

“Dimissioni in Consiglio o stop ai programmi di Salvemini”

LECCE – Voto contrario al Bilancio da parte di tutto il centrodestra oppure stop alle linee programmatiche del sindaco Salvemini e via libera solo a tre punti: sicurezza urbana, disagio sociale e nuovo Piano traffico (con il cambio di senso di marcia di viale Marconi). Gaetano Messuti, ex assessore della giunta Perrone, attuale consigliere comunale nel gruppo misto e leader del movimento Sentire Civico, indica (anche ai suoi compagni di viaggio) la strada da seguire per uscire dall'impasse politico-amministrativa in cui si è cacciato il Comune di Lecce alla luce della sentenza del Consiglio di Stato che ha assegnato il premio di maggioranza al centrodestra leccese. *“Non c'è una terza via”*, fa sapere Messuti. Un Piano A e un Piano B per arrivare mano nella mano fino a dicembre, e non oltre.

Messuti coglie l'occasione per tornare sul bailamme legato alle dimissioni (mai avvenute) dei consiglieri di centrodestra. Quelle di Laura Gigante avevano *“un deficit di validità”*, sostiene il consigliere comunale. Piuttosto, preferisce battere su un altro tasto: l'appello alle dimissioni lanciato direttamente al grillino Fabio Valente: *“L'ho chiamato io alle 15, a due ore dall'appuntamento davanti al segretario comunale, altro che bluff!”*.

Ma ora bisogna guardare avanti. Per uscire dal limbo. E per dare una risposta ai bisogni concreti e alle tante domande che provengono dalla città.